Post to Pdf

Islanda, ultima frontiera di pace e sicurezza sociale?aa

L’Islanda è tradizionalmente in cima alle classifichemondiali della sicurezza sociale, registrando da sempre un numero molto ridotto di crimini violenti.Sono estremamente basse, in particolare, le cifredelle morti causate da arma da fuoco. Per questomotivo hanno fatto scalpore le tre sparatorie avvenute nelle ultime settimane, nelle quali alcunepersone sono decedute. A ciò si è aggiunto l’arrestodi quattro uomini che secondo gli inquirenti stavanopreparando atti terrostici contro edifici governativi, ea questo scopo avevano accumulato armi emunizioni. Helgi Gunnlaugsson, professore dicriminologia della facoltà di Sociologiadell’Università d’Islanda, racconta il senso di allarmeche ora si percepisce fra gli islandesi a propositodelle recenti notizie: È accaduto in modo inaspettato; non abbiamo questo genere di problemi in Islanda. (…) Bisogna sapere che il possesso di armi da fuoco è elevato in Islanda, ma la cultura che sta alla sua base è legata alla caccia o al collezionismo. Tuttavia, le armi semi-automatichevengono importate in numero sempre maggiore: si èpassati dalle due unità del 2018 ai 252 pezzi del2020. Il processo per l’ottenimento di un porto d’armiè abbastanza complesso sul piano burocratico, cosìcome l’acquisto di un’arma da fuoco, ma anche inrisposta ai ultimi fatti tragici il ministro della Giustizia Jón Gunnarsson ha detto di voler rendere tali normeancora più limitanti. Un’altra soluzione suggerita dal Ministro contro l’emersione di problemi legati aicrimini violenti è quella di dotare di armi i poliziottiche effettuano giri di pattuglia, sebbene lo stessoGunnarsson non abbia offerto dettagli al riguardo.



L’Islanda rimane comunque un Paese di granlunga più sicuro e sereno degli Stati Unitid’America: è questa l’opinione della celebrecantante islandese Björk, che negli ultimi vent’anniha risieduto per lunghi periodi con la sua famiglia aNew York. In un’intervista rilasciata al giornalemusicale Pitchfork a proposito del suo ultimo albumuscito a settembre, Björk ha parlato del suo ritornoin patria e della situazione della società americana: La violenza negli USA è di una portata tale da non riuscire nemmeno a immaginarla. (…) Negli States, essendo una semplice isolana, tutta quella violenza era semplicemente troppa per me. Dunque l’Islanda è ancora “un’isola felice” a livello di tranquillità e di godibilità della vita. Il marchio americano di yogurt “Siggi” (di proprietà dell’azienda islandese Milk & Skyr Corporation) ha lanciato una speciale offerta di lavoro: si tratta di risiedere in Islanda da uno a sei mesi e operare in qualità di Chief Simplicity Offi-skyr, con una retribuzione fino a 50mila dollari. Il lavoro consiste, tra le altre cose, nell’identificare “i modi migliori per vivere davvero una vita semplice”, facendo foto e video dei paesaggi islandesi e mangiando cibo locale per suggerire nuovi gusti per la produzione del marchio.

Read More

Developer By Post to Pdf